

Fare clic o toccare qui per immettere una data.



# **CENTRO DIURNO AZIMUTH**

Comunità Terapeutico Riabilitativa  
Semiresidenziale

## **CARTA DEL SERVIZIO**

**Edizione n.2  
Dicembre 2023**

Via Giuseppe Pogatschnig 34, 20148 – Milano  
Tel. 02.33007237 – 393.9686541  
[centrodiurno@comunitanuova.it](mailto:centrodiurno@comunitanuova.it)  
[www.comunitanuova.it](http://www.comunitanuova.it)





“La persona distratta vi è inciampata. Quella violenta, l’ha usato come arma. L’imprenditore l’ha usato per costruire. Il contadino stanco invece come sedia. Per i bambini è un giocattolo. Davide uccide Golia e Michelangelo ne fece la più bella scultura. In ogni caso, la differenza non l’ha fatta il sasso, ma l’uomo.

Non esiste sasso nel tuo cammino che tu non possa sfruttare per la tua propria crescita”

*Anonimo*

<b>1.</b>	CHI SIAMO: COMUNITÀ NUOVA ONLUS .....	6
<b>2.</b>	AZIMUTH .....	7
<b>3.</b>	GLI SPAZI .....	7
<b>4.</b>	MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO .....	9
<b>5.</b>	PRINCIPI E VALORI .....	9
<b>6.</b>	STRUMENTI OPERATIVI .....	9
<b>7.</b>	ATTIVITÀ.....	11
<b>10.</b>	PROGRAMMA TERAPEUTICO .....	14
	8.1 Fasi e tempi.....	15
	8.2. Strumenti .....	16
	8.3 Relazione con la famiglia.....	17
<b>11.</b>	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	18
<b>12.</b>	STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....	19
<b>13.</b>	SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITÀ .....	19
<b>14.</b>	L'ACCESSO AI SERVIZI DI AZIMUTH .....	20
<b>15.</b>	REGOLAMENTO.....	20
<b>16.</b>	TUTELA E PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI.....	21
	10.1 Privacy.....	21
	10.2 Procedure per i ricorsi.....	22
	10.3 Valutazione e soddisfazione.....	22
	10.4 Modalità di accesso alla documentazione socio-sanitaria.....	22
<b>17.</b>	MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO E DIMISSIONE.....	23
<b>18.</b>	COME ARRIVARE AD AZIMUTH .....	24
<b>19.</b>	Allegati .....	25

## 1. CHI SIAMO: COMUNITÀ NUOVA ONLUS

Comunità Nuova è un'associazione senza scopo di lucro che dal 1973 opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse giovanili. È presieduta da don Gino Rigoldi, cappellano dell'Istituto Penale per Minorenni di Milano. L'Associazione è stata riconosciuta Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica nel dicembre 1986 e ora è ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA) che raccoglie più di 250 gruppi impegnati nel campo dell'emarginazione sociale. Comunità Nuova realizza le sue iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati, ATS, ASST e servizi per le dipendenze, scuole, associazioni e gruppi di base, parrocchie e amministrazioni locali, imprese.

L'associazione realizza interventi sociali nelle seguenti aree:

### **Area Dipendenze:**

- ✓ Accoglienza, cura e sostegno di persone tossicodipendenti
- ✓ Limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento
- ✓ Aggancio e Riduzione del danno nei contesti di consumo
- ✓ Prevenzione

### **Area Infanzia e famiglie**

- ✓ Accoglienza e presa in carico di minori
- ✓ Comunità per bambini e adolescenti
- ✓ Comunità residenziale educativa per il nucleo mamma-figli
- ✓ Interventi di promozione per infanzia e famiglie
- ✓ Formazione alla relazione educativa per adulti, insegnanti e famiglie

### **Area Giovani**

- ✓ Centri di aggregazione giovanile
- ✓ Doposcuola
- ✓ Progetti di formazione e inserimento lavorativo
- ✓ Proetid sportivi

### **Area Inclusione**

- ✓ Consulenza e orientamento legale
- ✓ Sportello di segretariato sociale
- ✓ Progetti di accompagnamento e reinserimento per persone provenienti dal circuito penale

## 2. AZIMUTH



Azimuth è un servizio semi-residenziale terapeutico-riabilitativo, non a pagamento, aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 17.00. È possibile accedere attraverso una certificazione di dipendenza da sostanze lecite e illecite rilasciata da un SerD, da uno SMI o da un NOA. È ubicato nel quartiere QT8 di Milano, riconosciuto come quartiere di interesse culturale e sottoposto a vincolo paesaggistico. Azimuth è autorizzato al funzionamento, per 16 posti, da ATS Milano Città Metropolitana con delibera n°476 del 3.03.2006. Accreditato con

D.G.R. n°8/5228 del 2.08.2007 pubblicata su BURL n°35 del 27.08.2007. Contratto con ATS Milano Città Metropolitana n°2295 del 12.09.2007. Può accogliere 16 persone maggiorenni e di entrambi i sessi.

Azimuth si rivolge a persone che hanno problematiche di dipendenza, anche se utilizzano farmaci sostitutivi, anche in misura alternativa alla detenzione.

Azimuth offre un programma terapeutico individualizzato, nel rispetto degli obiettivi, dei tempi, delle risorse, delle criticità e delle fragilità di ciascuno. È un servizio per persone con problemi di dipendenza che offre esperienze e opportunità che promuovono il “cambiamento” e rinforzano le possibilità di scegliere consapevolmente.

Agli ospiti viene offerto un “quotidiano protetto” dove, dopo aver interrotto l’uso di sostanze, possano imparare a conoscersi e a sperimentarsi nelle relazioni, con nuovi modelli e stili di vita.

## 3. GLI SPAZI

Azimuth è collocato all’interno di una zona residenziale del quartiere QT8 di Milano. È costituito da una palazzina indipendente con accesso pedonale da via Pogatschnig 34 e un accesso secondario carrabile da via Cascina Mojetta.

Riteniamo che l’attenzione a mantenere un ambiente gradevole e sereno abbia un valore educativo, utile a: sentirsi accolti e imparare ad accogliere l’altro, veicolare il valore del “bello” e l’importanza di favorirlo intorno a sé, sentire di essere in un luogo in cui sono in vigore codici relazionali di rispetto e cura dell’altro e dell’ambiente. Si cerca quindi di curare l’arredamento, l’ordine e gli ambienti, riteniamo i lavori di gestione della casa strumento educativo per far sperimentare la cura di sé, degli altri, il senso di responsabilità e d’appartenenza.

Inoltre, periodicamente coinvolgiamo gli ospiti in lavori di abbellimento e cambiamento degli spazi.

L'edificio che ospita il centro diurno è suddiviso in due piani:

Nella parte superiore, accessibile dall'esterno e dalla scala interna, si trovano cucina, sala da pranzo, sala della tv, sala per riunioni e attività e i servizi igienici.



Al piano inferiore lo spazio è diviso tra: l'ufficio per il personale educativo, il locale di primo soccorso, i servizi igienici anche per disabili, il magazzino per le attrezzature sportive e per la manutenzione della casa e l'archivio.

Un piccolo giardino davanti e dietro la struttura permette la permanenza all'esterno nei mesi caldi e la sperimentazione in attività di orticoltura e giardinaggio.





## 4. MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

La definizione che, a nostro parere, meglio descrive il complesso fenomeno della tossicodipendenza e che orienta il lavoro terapeutico-educativo del personale educativo del Centro Diurno Azimuth è quella elaborata dal dott. Paolo Rigliano, medico psichiatra e psicoterapeuta sistemico-famigliare:

*“Dipendenza non è una sostanza, un oggetto, un difetto a livello cromosomico, neurobiologico, psichico, sociale, etico. Non è una cosa che si ha. Non è qualcosa che si è. Dipendenza è la condizione esistenziale di una persona che ha organizzato nel tempo una struttura di azioni significative, volte a ristabilire continuamente la relazione tra sé e una o più sostanze da cui ricava uno stato mentale di eccezionale valore. La dipendenza è dunque la relazione, che assume un valore identitario, tra sé e una o più sostanze. La sostanza, assunta in maniera illusoria come risposta auto terapeutica ad una situazione di dis-agio, finisce con il co-determinarla e co- costruirla.”*

Il percorso terapeutico del Centro Diurno Azimuth fa riferimento al modello sistemico-relazionale, secondo il quale i sintomi e il disagio del singolo individuo sono il risultato di un intersecarsi complesso tra esperienza soggettiva, qualità delle relazioni interpersonali più significative e capacità cognitive di autovalutazione della propria situazione.

## 5. PRINCIPI E VALORI

I principi che ispirano gli interventi di Comunità Nuova si rifanno alla “Tavola dei Valori”, redatta dal personale di Comunità Nuova nel corso degli anni di lavoro e di impegno nell’area del disagio. La filosofia di Comunità Nuova nel campo del recupero delle persone tossicodipendenti non prevede alcuna forma di coercizione e si basa su un libero contratto formulato con ogni singola persona.

Il principio di base dell’esperienza di Comunità Nuova è il rispetto della persona: gli elementi centrali del percorso che si svolge nel Centro Diurno Azimuth, e che si rifanno al principio sopra citato, sono:

- ✓ la cura delle relazioni tra le persone;
- ✓ il gruppo degli ospiti come “strumento di lavoro”.

## 6. STRUMENTI OPERATIVI

### **Il gruppo**

Strumento operativo privilegiato ad Azimuth in quanto valido mezzo per promuovere la conoscenza di sé e degli altri, confrontarsi con il “come mi vedo/come mi vedono gli altri” e dove sperimentarsi in ruoli differenti con diverse modalità di relazione e comunicazione. Inoltre, offre ambiti diversi dove permettere alle persone di riconoscere e incentivare le proprie potenzialità, risorse e limiti finalizzate al cambiamento, alla progettualità e alla cura di sé.

## **Il fare e il quotidiano**

Attraverso il fare si ritrova la possibilità concreta di riconoscersi responsabili di qualcosa, di esprimere una parte costruttiva e di allenarsi a mantenere la continuità. Il fare è il confronto con il piano di realtà nei suoi aspetti di gratificazione, ma anche di fatica e di frustrazione. L'attenzione al quotidiano, alla cura di sé e degli spazi, al rispetto delle attività e dei tempi della vita al Centro offre, in primo luogo, la possibilità di sperimentare un nuovo sé e un nuovo stile di vita e sono indicatori di una ripresa delle proprie funzioni e di una capacità di attenzione verso sé e verso l'altro.

## **Colloquio educativo**

Strumento molto importante tra la figura educativa, sia di riferimento sia dell'équipe, e l'ospite attraverso cui si affianca o approfondisce le tematiche trattate in gruppo o relative al percorso individuale. Accogliere, contenere, sostenere, stimolare la messa in discussione, affrontare tematiche legate alla propria storia o alla storia tossicomana, favorire la conoscenza di sé, condividere e sperimentare la gestione della propria quotidianità: sono tra i molti obiettivi o metodologie utilizzate in base al bisogno portato dall'ospite, alla valutazione dell'équipe e alla fase del percorso in cui si trova la persona.

## **Progetto individualizzato**

Durante il primo mese di osservazione il personale educativo, insieme all'ospite, elabora un progetto individualizzato che individua obiettivi specifici nelle seguenti aree: conoscenza di sé, dipendenza, benessere psico-fisico, relazioni fra i pari, con il personale educativo e con i familiari, gestione della rete sociale e del tempo libero, regole sociali e penali, tutela della salute e sviluppo del potenziale lavorativo.

Nei mesi successivi il PI (Progetto Individualizzato) viene costantemente valutato e modificato, aggiornandolo rispetto a bisogni, risorse e obiettivi definiti dall'ospite.

## **Psicoterapia individuale**

È definibile come uno spazio, un'attività, finalizzato alla riduzione del disagio (o sofferenza), oltre che a favorire il raggiungimento di un maggior equilibrio e benessere. All'interno del setting e nel rapporto con il terapeuta, pertanto, si promuoverà la conoscenza della dinamica relazionale, affettiva e psichica che ci caratterizza, nelle sue manifestazioni passate, attuali e future, ovvero nelle intenzioni e nelle tensioni rivolte verso il proprio progetto di vita. Il "sintomo" (o la sua più esplicita manifestazione), pertanto, rappresenta nel lavoro terapeutico il "simbolo" di un disagio più complesso, oltre che una "occasione" che può rivelare elementi utili a comprendere, e fronteggiare, il malessere generalizzato che riguarda l'intera persona.

L'orientamento proposto presso il Centro Diurno è quello derivato dalla psicologia analitica, a cui si aggiungono ulteriori e diversificate esperienze teoriche e strumenti (ecobiopsicologia, psicosomatica, EMDR, visualizzazioni attive).

## **Le regole**

Le regole del Centro Diurno Azimuth sono legate all'astensione dall'uso di sostanze e al suo mantenimento; al divieto di mettere in atto atteggiamenti o comportamenti violenti; alla presenza di norme di convivenza legate alla gestione delle attività quotidiane e al rispetto degli orari. L'astensione dall'uso di sostanze e il mantenimento di questa condizione costituiscono una base su cui poter

effettuare il percorso. La presenza delle regole permette il confronto con il limite, con la propria capacità di attesa e di tolleranza alla frustrazione.

## 7. ATTIVITÀ

All'interno del programma terapeutico trovano spazio diverse tipologie di attività, con l'obiettivo di favorire negli ospiti una maggiore capacità di sperimentarsi in ruoli e compiti diversi. Le attività proposte variano in base al periodo dell'anno.



### Laboratori

All'interno del programma terapeutico vengono proposti agli ospiti una serie di laboratori (autoritratto fotografico, arte, etc.).



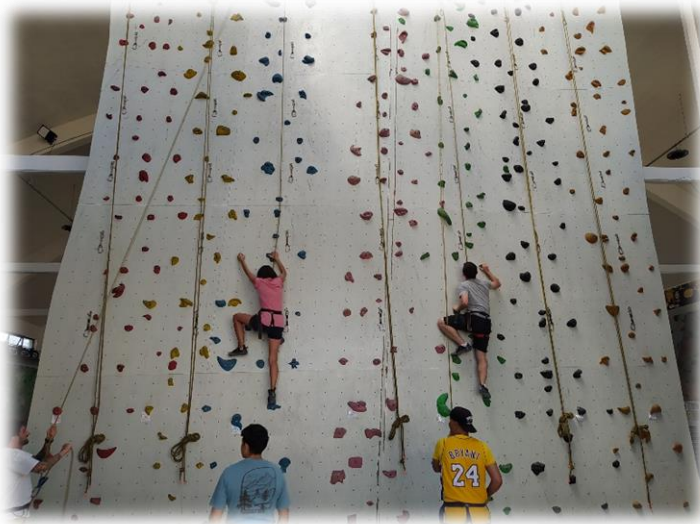
## Uscite sul territorio

Pianificazione di uscite a carattere culturale sia sul territorio lombardo che fuori regione



## Attività sportive

Vengono organizzate diverse attività sportive (piscina, arrampicata, calcio, volley, basket ecc.).





## Cura dell'orto

Attività di cura del verde come metafora del proprio percorso terapeutico.



## Attività di volontariato

Il centro diurno Azimuth pianifica nel corso dell'anno attività di volontariato di gruppo e individuali



## 8. PROGRAMMA TERAPEUTICO

Il programma di Azimuth si articola in tre nuclei tematici, sui quali si lavora sia a livello individuale che a livello di gruppo:

- Io
- Io e il mondo
- Io e la dipendenza

### ***Io***

All'interno di questo nucleo tematico lavoriamo sugli aspetti di funzionamento individuale, con l'obiettivo di stimolare una riflessione continua sia sui meccanismi base del nostro funzionamento, sia sulle modalità adattive/disfunzionali utilizzate. È in quest'area che viene riletta individualmente la storia individuale di ogni singolo ospite, oltre a tutto il lavoro, individuale e di gruppo, sulle emozioni.

### ***Io e il mondo***

Il lavoro su questo nucleo tematico può essere riassunto dalla domanda "Come funziono in relazione col mondo?". Utilizzando la relazione come linea guida di intervento, affrontiamo temi legati al conflitto, al rapporto col territorio, coi familiari, coi figli. Lavoriamo inoltre su alcune soft skills quali la comunicazione e il problem solving.

### ***Io e la dipendenza***

Il tema centrale di questo nucleo è il rapporto con la sostanza e i comportamenti di addiction. Individualmente si lavora sulla storia tossicomantica e sulle eventuali ricadute, a livello di gruppo vengono organizzati momenti settimanali di riflessione sul tema delle sostanze, oltre al gruppo Craving (utilizzando l'approccio cognitivo-comportamentale della Carroll)

All'interno del programma di Azimuth vengono proposte varie attività sportive, formative, culturali e ricreative, sia svolte in gruppo con la presenza del personale educativo sia individualmente e in autonomia in relazione ad alcuni obiettivi definiti nel PI.

Queste attività sono progettate e proposte come ulteriori strumenti per stimolare la "messa in gioco", la sperimentazione di relazioni diverse con i pari, con il personale educativo e i consulenti, la sperimentazione in contesti nuovi e alternativi rispetto a quelli noti. In relazione alla caratteristica di semi-residenzialità del centro, le attività possono offrire esperienze diverse per caratterizzare il proprio tempo libero, per vivere in modo diverso le relazioni con i familiari e i pari e per sperimentarsi nel raggiungimento di obiettivi specifici.

Il Centro Diurno Azimuth vuole essere una palestra nella quale:

- ✓ sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e della propria dipendenza;
- ✓ riflettere sui propri comportamenti e sulle modalità di relazione- reazione;
- ✓ acquisire e sperimentare nuove competenze relazionali, progettuali e di autovalutazione;
- ✓ acquisire nuove modalità e sperimentare azioni nuove in diversi ambiti della vita quotidiana;

- ✓ sperimentare nella realtà le proprie capacità progettuali ed esecutive attraverso piccoli incarichi e responsabilità;
- ✓ essere supportati attraverso il confronto nella gestione di una nuova quotidianità e nella gestione dei diversi aspetti della propria vita (salute, genitorialità, tempo libero, relazioni, casa, ecc..) in un'ottica di implementare la propria autonomia

## 8.1 FASI E TEMPI

Il percorso terapeutico-riabilitativo presso il Centro Azimuth ha una durata complessiva massima di 12 mesi, con possibile deroga di permanenza di 18 mesi.

Il programma prevede le seguenti fasi:

### **FASE DI OSSERVAZIONE**

La fase di osservazione dura circa due mesi, prevede il consolidamento di obiettivi di base come la motivazione, il raggiungimento dell'astensione, la frequenza costante e puntuale e la disponibilità al confronto e all'ascolto con il personale educativo e con il gruppo dei pari. L'équipe valuta in questi due mesi la possibilità di utilizzare in modo efficace per sé la dimensione semi-residenziale. È evidente come lo stare o il ritornare (se in regime di affidamento) sul territorio rappresenti un elemento di difficoltà che può portare a un fallimento. In questo mese all'ospite sono offerte ulteriori riunioni specifiche per il periodo in cui si trova, colloqui specifici e un accompagnamento nel pianificare la gestione di una "nuova quotidianità". Al termine dei due mesi, se risolti positivamente, l'ospite inizia il percorso di psicoterapia.

### **FASE TERAPEUTICA**

Questa fase rappresenta il nucleo centrale del percorso, viene costruita e monitorata attraverso gli obiettivi del PI ed è caratterizzata da colloqui di ricostruzione della storia personale e tossicomana; riunioni tematiche, riunioni sulle dinamiche di gruppo, riunioni craving, riunione week-end, riunione lavori, riunione genitori, cineforum; psicoterapia; attività formative, ricreative, culturali e sportive; esperienze di volontariato. Si sperimentano ruoli di responsabilità rispetto ad ambiti di gestione della struttura in collaborazione con il personale educativo.

### **FASE REINSERIMENTO**

Attraverso una specifica ridefinizione del PI si finalizza il percorso con l'ospite alla sperimentazione e monitoraggio del passaggio verso l'esterno. Oltre alla partecipazione alle riunioni tematiche e sulle dinamiche del gruppo, viene proposto un percorso di formazione relativo alla stesura del cv, simulazione colloqui e alla pianificazione della ricerca lavoro. I colloqui individuali si focalizzano sul monitoraggio della sperimentazione verso l'esterno e in prospettiva sul termine del percorso presso il Centro Diurno.

La durata delle fasi viene definita dall'équipe a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi concordati.

Le riunioni sono lo strumento principale del percorso terapeutico, in particolare le **riunioni di apertura** sanciscono l'inizio della giornata: viene presentato il programma del giorno, con le riunioni e i colloqui programmati. Vengono inoltre ricordati i compiti e le responsabilità sulla gestione ordinaria del centro, condivise le comunicazioni importanti; talvolta vengono utilizzate per far emergere tematiche significative. Vi partecipano tutti gli ospiti del Centro.

le fasi del percorso specificano inoltre la partecipazione a ulteriori riunioni in base a obiettivi e valutazioni specifiche:

- **Riunione di accoglienza**, che ha la funzione di accogliere e presentare al gruppo la persona appena arrivata;
- **Riunione nuovi**, dedicata agli ospiti durante il loro periodo di osservazione;
- **Riunione lavori**, dedicata all'organizzazione e alla valutazione dei lavori di gestione della struttura;
- **Riunioni tematiche**, in cui vengono affrontate tematiche diverse inerenti alla loro situazione, supportati da strumenti e metodologie diverse;
- **Riunione Azimuth**, attraverso cui vengono comunicate decisioni, cambiamenti e riflessioni a seguito delle equipe. In questo contesto vengono dati feedback agli ospiti sulla settimana trascorsa;
- **Riunioni Craving**, dedicate all'acquisizione di strumenti per la gestione del craving;
- **Riunione Week-End**, finalizzata alla progettazione del fine settimana e alla valutazione di possibili rischi legati al consumo;
- **Riunione Genitori**, dedicata alla promozione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo genitoriale;
- **Riunione Go-Out**, proposta agli ospiti che stanno per concludere il percorso terapeutico, con l'obiettivo di accompagnarli nella fase conclusiva.

### Laboratorio Spex

The Self-Portrait Experience (SPEX) è un dispositivo artistico creato da Cristina Nuñez nel 2004, che utilizza l'arte autobiografica con la fotografia e il video, per la trasformazione individuale e sociale.

SPEX è un viaggio attraverso tutti gli aspetti della propria vita, con una serie di esercizi fotografici, suddivisi in tre parti:

- Io: emozioni, personaggio, corpo, luoghi, radici.
- Io e l'Altro: ritratti e autoritratti relazionali
- Io e il Mondo: ritratti e autoritratti di gruppo

I partecipanti lavorano, sia individualmente che in gruppo, sulle molteplici percezioni delle opere prodotte, seguendo i criteri artistici SPEX, per scoprire che la nostra percezione è in continua evoluzione e per stabilire un dialogo continuo con e tra le immagini. Man mano i partecipanti costruiscono sequenze che danno forma al loro progetto d'autoritratto, che può essere l'inizio della loro autobiografia visiva.



Il progetto ha come obiettivi:

- Stimolare il processo creativo
- Migliorare l'immagine di sé e l'autostima
- Migliorare le relazioni con gli altri

Il laboratorio si articola in sei incontri + 1 di consegna del progetto finale secondo questo schema:

1. Incontro di presentazione e avvio della prima sessione individuale sulle emozioni
2. Continuazione delle sessioni individuali e restituzione di gruppo
3. Attività di gruppo e avvio seconda sessione individuale
4. Conclusione seconda sessione individuale
5. Attività di gruppo e sessioni a coppie
6. Sessione di gruppo, restituzione finale e progettazione del libro fotografico personale
7. Consegna libri fotografici

La scansione e le attività proposte seguono l'impostazione del metodo SPEX, ma ad esso vengono integrate alcune tecniche di drammaterapia, per facilitare la messa in gioco dei partecipanti.

### **Laboratorio Artistico**

Vengono realizzati una serie di laboratori di carattere artistico, condotti da una volontaria ex docente di Storia dell'Arte, che si pongono come un contesto nuovo in cui poter sperimentare la progettualità e il pensiero astratto e creativo, scoprendosi capaci di creare bellezza. Tali attività, svolte individualmente e/o in gruppo, permettono di mettersi in gioco in relazioni e ruoli diversi, passando attraverso la ricostruzione o il rinforzo di elementi spesso logorati dalla dipendenza quali: la pazienza, la gestione della frustrazione, la concentrazione, la cura e le abilità manuali, soprattutto per quanto riguarda la motricità fine. Alcuni esempi di laboratori previsti dal programma sono: la progettazione di lampade con la tecnica del kirigami, la costruzione di un totem con elementi di riciclo, la realizzazione di graffiti per la personalizzazione degli spazi, la creazione di un mosaico.

## **8.3 RELAZIONE CON LA FAMIGLIA**

La famiglia, intesa come il sistema vivente di riferimento principale nell'esperienza emotiva di una persona, è il primo contesto esperienziale all'interno del quale i sintomi assumono una funzione precisa per il funzionamento relazionale del gruppo di persone che ne fanno parte.

I conflitti che tendono a disgregare il sistema-famiglia creano una tensione emotiva che di solito viene vissuta in termini drammatici dal soggetto portatore del sintomo; egli si fa carico, attraverso la manifestazione dei sintomi, di distogliere i membri della famiglia dall'affrontare in modo manifesto le proprie difficoltà di relazione, accentrando l'attenzione su di sé.

Il sintomo ha quindi una doppia valenza: segnala alla famiglia l'esistenza di un disagio e, nello stesso tempo, rende innocuo il suo potere distruttivo, accentrando su di sé tutte le preoccupazioni degli altri membri.

Il modello di riferimento interviene attraverso varie tecniche di lavoro sulle famiglie, operando su tre livelli principali di osservazione:

- ✓ la storia trigerazionale della famiglia (nonni-genitori-figli);
- ✓ l'organizzazione relazionale e comunicativa attuale della famiglia;
- ✓ la funzione del sintomo del singolo individuo nell'equilibrio della famiglia.

Contestualmente alla caratteristica di semi-residenzialità del Centro Diurno Azimuth riteniamo utile e necessario affiancare al lavoro terapeutico individuale momenti di lavoro con il sistema di riferimento

(famiglia d'origine e/o nucleare) al fine di implementare e ottimizzare il percorso di cambiamento in atto.

Inoltre, nei casi di rientro in famiglia per misure alternative alla pena, riteniamo necessario supportare e monitorare il singolo e il sistema di riferimento nel riprendere la relazione e la convivenza quotidiana. A partire dal percorso di valutazione, a seguito della segnalazione dei servizi inviati, è previsto un incontro conoscitivo con il sistema di riferimento in parallelo ai colloqui con il diretto interessato, previa sua autorizzazione.

A seguito dell'inserimento della persona presso il centro diurno, i primi mesi di percorso hanno l'obiettivo di far inserire la persona all'interno della comunità, consolidare le motivazioni a intraprendere un percorso terapeutico e sono per la persona l'opportunità di concentrarsi su se stessa e sui propri obiettivi.

Al termine del secondo mese avviene un incontro di aggiornamento del percorso e di confronto tra familiari, ospite e personale educativo. Tali incontri avverranno circa ogni tre mesi, come momenti di aggiornamento e coinvolgimento valutando la necessità di successivi percorsi di mediazione o counselling ove necessario.

## 9. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'équipe di Azimuth è composta da:

- ✓ un responsabile laureato in Psicologia ed educatore socio-pedagogico;
- ✓ tre educatrici socio-pedagogiche;
- ✓ uno psicologo e psicoterapeuta con orientamento analitico-ecobiopsicologico e terapeuta EMDR.

Vengono attivate periodicamente attività di laboratorio gestite da consulenti esterni in collaborazione con l'équipe. In alcune attività di gruppo e in alcuni periodi dell'anno sono presenti tirocinanti delle facoltà di Scienze dell'Educazione.

Il personale educativo conduce le riunioni di gruppo che si svolgono giornalmente, coordinano e affiancano gli ospiti nelle attività di gestione degli spazi, organizzano e presidiano le attività sportive, culturali o ricreative legate alla fase del trattamento mentre sostengono e supervisionano gli ospiti nelle attività esterne legate alla fase di reinserimento e condividono con gli ospiti diversi momenti della giornata.

Ogni figura educativa, in qualità di *case manager*, garantisce colloqui individuali periodici all'interno dei quali, in base alla fase del percorso in cui si trova l'ospite, si co-costruisce il PI monitorando il raggiungimento degli obiettivi concordati.

Il personale educativo mantiene i rapporti con i servizi di riferimento (UIEPE, SerD ecc.) condividendo aggiornamenti e valutazioni sul percorso di ogni singolo ospite, anche attraverso incontri di rete. Il *case manager* viene assegnato in équipe in previsione dell'ingresso dell'ospite e comunicato nella riunione di accoglienza. Ogni settimana viene svolta una riunione di équipe all'interno della quale si discute la situazione dei singoli ospiti, si valutano le dinamiche del gruppo e si programmano attività e interventi successivi. Inoltre, il personale educativo partecipa a una supervisione con cadenza mensile e segue percorsi di formazione permanente.

## 10. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

A ogni ospite vengono somministrati test di valutazione quali: ASI, MAC.

In équipe, periodicamente, il personale educativo stila una valutazione dei diversi ospiti che vengono poi condivise in una riunione apposita (riunione Azimuth) con il gruppo degli ospiti, che hanno così la possibilità di rielaborare ulteriormente il percorso svolto.

Inoltre, ogni tre mesi, viene organizzato un incontro di verifica tra il Centro Diurno, l'ospite, il SerD di appartenenza e l'UIEPE sull'andamento del percorso educativo; nel corso dell'incontro vengono condivisi gli obiettivi per il periodo successivo.

Alle persone che svolgeranno un'attività presso Azimuth verrà proposto, in itinere durante il percorso, un questionario di valutazione/gradimento del servizio stesso. Saranno inoltre comunicate alle persone le scadenze per la visibilità delle risultanze.

## 11. SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITÀ

	<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>
9:00 – 9:30	Ingresso ospiti	Ingresso ospiti	Ingresso ospiti	Riunione di équipe	Ingresso ospiti
10:00	Riunione di apertura	Riunione di apertura	Riunione di apertura		Riunione di apertura
10:30 – 12:30	Riunioni/colloqui + colloqui psicoterapia + Cura e manutenzione degli spazi	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi		Riunioni/colloqui + Gruppo psicoterapia + Cura e manutenzione degli spazi
12:30 – 13:30	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Ingresso/Pausa pranzo	Pausa pranzo
14:00 – 16:00	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi	Riunioni/colloqui + Cura e manutenzione degli spazi	Attività del tempo libero, sportive o culturali
16:00	Riunione di chiusura	Riunione di chiusura	Riunione di chiusura	Riunione di chiusura	Riunione di chiusura
16:30 – 17:00	Uscita ospiti	Uscita ospiti	Uscita ospiti	Uscita ospiti	Uscita ospiti

## 12. L'ACCESSO AI SERVIZI DI AZIMUTH

L'ingresso ad Azimuth avviene solo dopo la segnalazione e l'autorizzazione da parte dei servizi di competenza (SerD, SMI, NOA) di competenza che valuta per le persone l'opportunità di un programma terapeutico.

Si accede ad Azimuth attraverso dei colloqui di filtro, che hanno l'obiettivo di esplorare i bisogni, la motivazione e la compatibilità della richiesta del soggetto con le nostre offerte trattamentali.

Alle persone viene quindi proposta la programmazione di uno o due colloqui individuali mirati ad un'iniziale conoscenza del soggetto, alla valutazione delle motivazioni a intraprendere un percorso trattamentale e per fornire informazioni sul Centro, sulle regole e sui tempi che scandiscono la quotidianità.

In caso di necessità vengono analizzate criticità, esplicitate eventuali perplessità e approfondita la conoscenza del soggetto con un ulteriore colloquio.

In questa occasione viene fatta compilare una scheda anagrafica e la scheda informativa sulla privacy. I colloqui di filtro vengono programmati previo appuntamento. La programmazione dei colloqui previsti avviene entro due settimane dalla segnalazione da parte dei servizi.

Il Centro Diurno può ospitare un numero massimo di 16 persone al giorno. L'attesa per l'inserimento presso il Centro è determinata dai posti disponibili ed eventualmente dai tempi concordati col servizio inviante.

La lista d'attesa viene attivata nel momento in cui non dovesse esserci immediata disponibilità di posto in struttura.

Il servizio propone due diverse tipologie di lista d'attesa, una per le persone in misura alternativa alla pena, l'altra per le persone senza procedimenti penali in corso. L'inserimento in lista d'attesa prevede il rilascio di una disponibilità al mantenimento del posto, di norma della durata di due mesi (eventualmente prorogabili).

L'inserimento in lista d'attesa tiene conto dei seguenti criteri preferenziali:

- data di segnalazione del Servizio Inviante;
- non aver usufruito in precedenza di percorsi terapeutici;
- presenza di una rete familiare positiva;
- presenza di un fine pena superiore ai 12 mesi.

## 13. REGOLAMENTO

Per poter garantire un clima di rispetto reciproco, il personale e gli ospiti di Azimuth sono tenuti a rispettare alcune regole fondamentali per un buon funzionamento del Centro:

- ✓ Personale e ospiti del centro Azimuth sono tenuti a non usare alcuna forma di violenza, di prevaricazione o intimidazione fisica o verbale. L'uso di violenza, di prevaricazione o intimidazione fisica o verbale è motivo di allontanamento dalla comunità;
- ✓ all'interno del Centro non è permessa l'introduzione e l'assunzione di sostanze stupefacenti e alcoliche qualora dovessero accadere simili episodi è previsto l'immediato allontanamento;

- ✓ nei giorni di frequenza presso Azimuth si è tenuti a partecipare alle attività previste dal proprio programma terapeutico, oltre che collaborare alla gestione quotidiana del Centro, salvo precedenti accordi;
- ✓ la puntualità permette il buon funzionamento del Gruppo e del Centro. Eventuali e prevedibili assenze, ritardi e uscite anticipate vanno segnalate e motivate almeno il giorno prima. In caso di assenza per malattia, il personale educativo può richiedere un certificato del medico curante o di un altro medico;
- ✓ durante la permanenza al Centro non è consentito l'uso del cellulare, per chiamate urgenti e per essere rintracciati durante la giornata, è possibile usufruire del seguente numero telefonico: 02.33007237;
- ✓ i cellulari, gli oggetti di valore e gli eventuali medicinali vanno consegnati al personale educativo che li custodirà all'interno dell'ufficio e li riconsegneranno a fine giornata.

**Per i primi dieci mesi di percorso non è possibile intraprendere impegni lavorativi negli orari di frequenza del centro diurno**, questo per garantire lo svolgimento del percorso concordato e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

## 14. TUTELA E PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI

Agli ospiti del centro diurno Azimuth vengono garantiti i diritti relativi a:

- ✓ Privacy;
- ✓ tutela della salute psico-fisica;
- ✓ tutela del benessere psico-fisico;
- ✓ diritto alla libera scelta di adesione al programma;
- ✓ esprimere il proprio grado di soddisfazione attraverso un apposito questionario in forma anonima.

### 14.1 PRIVACY

Contestualmente al primo colloquio conoscitivo, a ogni persona viene presentata e fatta sottoscrivere l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679; il trattamento sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti. La documentazione personale degli utenti è raccolta in apposite cartelle alle quali accede, come previsto dalla Legge, solo il personale autorizzato. L'ospite potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.L.196/03, potendo accedere ai suoi dati personali, chiederne la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione ovvero opporsi al loro utilizzo, per motivi di legittimità.

In qualsiasi momento potrà inviare una richiesta scrivendo ad [amministrazione@comunitanuova.it](mailto:amministrazione@comunitanuova.it).

## 14.2 PROCEDURE PER RICORSI

Gli ospiti del Centro Azimuth hanno la possibilità di esprimere eventuali situazioni di insoddisfazione rispetto al servizio offerto, attraverso una lettera scritta indirizzata a:

*Consiglio di Amministrazione di Comunità Nuova*

*Alla c.a. Sig. Alberto Barni*

*Via Luigi Mengoni 3, 20152 Milano*

Verrà data risposta entro un mese dal ricevimento della stessa.

## 14.3 VALUTAZIONE E SODDISFAZIONE

Annualmente viene somministrato un questionario di valutazione della soddisfazione riservato ad ospiti e caregiver (Allegato A). Una volta elaborati i risultati vengono organizzati dei momenti di restituzione aperti a tutti.

## 14.4 MODALITÀ DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SOCIO-SANITARIA

In conformità alle disposizioni contenute nel capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, nel Regolamento approvato con D.P.R 12 aprile 2006, n. 184 e nella Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1, il Centro Diurno ha adottato un regolamento di accesso alla documentazione amministrativa (FASAS), rendendo possibile l'accesso ai documenti previo rispetto della procedura stabilita. I tempi previsti per la consegna, ove non vi siano motivi ostativi documentati comunicati entro dieci giorni dalla richiesta stessa, sono di trenta giorni.

La richiesta di accesso alla documentazione deve essere formale, ovvero una richiesta scritta in carta libera al Responsabile del Centro Diurno Dottor Marco Brunetti, presso la sede sita in via Pogatsching 34 a Milano. Per avere informazioni più dettagliate in merito è possibile contattare la sede amministrativa e legale della Associazione Comunità Nuova Onlus telefonando al numero 02.483029387, mezzo fax al numero 0248302707 oppure tramite mail all'indirizzo [amministrazione@comunitanuova.it](mailto:amministrazione@comunitanuova.it).

Il richiedente deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero gli elementi che ne consentono l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato. La richiesta deve contenere:

- ✓ le generalità del richiedente e del suo delegato, complete di indirizzo e di recapito telefonico;
- ✓ gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero di ogni elemento utile alla sua identificazione o reperimento;
- ✓ la chiara illustrazione, eventualmente corredata di adeguata documentazione, comprovante l'interesse diretto, concreto e attuale dell'avente diritto e della corrispondente situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare collegata al documento al quale è richiesto l'accesso;
- ✓ la data e la sottoscrizione in originale.

Quando la domanda di accesso alla documentazione risulta regolare e viene pertanto accolta, il Centro Diurno provvede a recapitare la documentazione richiesta al richiedente, senza alcun costo per lo stesso.

## 15. MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO, DIMISSIONE E TRASFERIMENTO

La dimissione dalla struttura avviene al completamento del programma terapeutico in accordo con il soggetto stesso, l'équipe del Centro Diurno e i Servizi invianti (SerD, SMI e UIEPE).

La dimissione può avvenire anche per interruzione volontaria del percorso terapeutico o a seguito di un allontanamento legato alla trasgressione delle regole del Centro Diurno o ad agiti gravi. A seguito di tali eventi, viene data comunicazione telefonica e a mezzo mail immediata al SerD, allo SMI e all'UIEPE, nel caso sia in atto una misura di alternativa alla pena di affidamento terapeutico.

A seguito della dimissione viene redatta una relazione conclusiva che descrive l'andamento del percorso. Nel caso il soggetto sia presente al Centro Diurno viene letta e condivisa, prima di essere inviata ai Servizi di riferimento.

In caso di dimissione programmata si stabiliscono inoltre le modalità di proseguimento esterno del progetto e le modalità dei contatti successivi.

Nel caso in cui l'ospite venga trasferito presso altra struttura, come per esempio il passaggio alla comunità residenziale, in accordo con i Servizi invianti, si accompagna e supporta il soggetto fino al momento dell'effettivo accesso. Ogni trasferimento viene concordato con l'utente ed i servizi invianti; per gli utenti con limitazione della libertà viene inoltre concordato con l'UIEPE e il Magistrato di Sorveglianza, di cui è necessaria l'autorizzazione scritta.

In caso di abbandono o allontanamento imprevisto la relazione potrà essere invece richiesta dall'ospite al responsabile del Centro Diurno.







**9. Conosci le regole del Centro Diurno?**

[ ] si [ ] no

**10. Le condividi?**

[ ] si [ ] no [ ] in parte

**11. Quanto reputi il centro diurno un “Luogo sicuro”?**

(Per nulla sicuro) 1 2 3 4 5 (molto sicuro)

**12. I servizi offerti dal centro diurno rispondono ai miei bisogni?**

(Per nulla) 1 2 3 4 5 (molto)

**13. Le risposte dell’equipe alle richieste sono veloci?**

(Per nulla) 1 2 3 4 5 (molto)

**14. Penso che per me il programma del centro diurno sia utile?**

(Per nulla) 1 2 3 4 5 (molto)

**15. Ci sono momenti della giornata o attività che non ritieni utili?**

1: \_\_\_\_\_  
2: \_\_\_\_\_  
3: \_\_\_\_\_

**16. Ci sono momenti della giornata o attività che ritieni utili?**

1: \_\_\_\_\_  
2: \_\_\_\_\_  
3: \_\_\_\_\_

**17. Cosa proporresti per migliorare il Centro Diurno?**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**18. Come valuti le competenze terapeutiche dell’equipe?**

(scarso) 1 2 3 4 5 (ottimo)

**19. Come valuti le competenze relazionali dell’equipe?**

(scarso) 1 2 3 4 5 (ottimo)

**20. Come valuti il tuo rapporto con l'equipe?**

(scarso) 1    2    3    4    5 (ottimo)

**21. Come valuti il tuo rapporto con l'educatrice di riferimento?**

(scarso) 1    2    3    4    5 (ottimo)

**22. Come valuti il tuo rapporto con gli altri ospiti?**

(scarso) 1    2    3    4    5 (ottimo)

**23. Gli ambienti sono adeguati?**

(Per nulla) 1    2    3    4    5 (molto)

**24. La qualità del cibo è adeguata?**

(Per nulla) 1    2    3    4    5 (molto)

**25. Il tuo livello di soddisfazione complessivo è:**

(Insufficiente) 1    2 3    4    5 (Ottimo)

*Grazie per la collaborazione*